

Livorno e Piombino, i porti gemelli

Pionieri nella logica delle aggregazioni: oggi un incontro promosso dal nostro giornale

► LIVORNO

Livorno e Piombino sono un "unicum" della portualità nazionale: non ci sono altri casi in cui all'interno di una stessa provincia vi siano due porti di rango nazionale. Non solo: di fronte alla riforma della portualità molti altri scali si sono chiusi a riccio e, talvolta spuntandola e talvolta no, hanno fatto fuoco e fiamme per evitare ogni accorpamento mentre invece, al contrario, Livorno e Piombino hanno fatto da apripista alla logica delle aggregazioni presentandosi al tavolo del ministro Gra-

ziano Delrio per firmare un'alleanza con la benedizione del governatore Enrico Rossi. Non è solo un patto fra istituzioni portuali, dietro c'è l'idea che i due porti si presentino al mondo con una offerta integrata.

È a questa novità nell'identikit della portualità toscana (e nazionale) che viene dedicato l'incontro promosso dal nostro giornale nel salone conferenze della sede centrale di Livorno, in viale Alfieri 9: nel dialogo, guidato dal direttore del Tirreno Luigi Vicinanza davanti a una platea di operatori qualificati, si confronteranno Silvia

Velo (sottosegretario al ministero dell'ambiente prima nel governo Renzi e poi con Gentiloni) e Massimo Provinciali (segretario generale dell'Authority livornese).

Appuntamento alle ore 17 di oggi, alla vigilia dell'uscita del Tirreno magazine dal titolo "Livorno e Piombino due porti in tandem" (che sarà distribuito domani nelle edicole della fascia costiera interessata).

L'integrazione dei due porti mette insieme uno scalo come Livorno (che ha fame di spazi e limiti fisici che ostacolano l'accesso) e le banchine di un por-

to praticamente del tutto nuovo come Piombino (che ha bisogno di visione per capire su cosa puntare, non avendo alle spalle un entroterra che generi grandi flussi di traffico).

Mettere insieme i dati dell'uno come dell'altro scalo indica anche un aspetto inatteso: sarà in parte un effetto contabile-statistico, fatto sta però che il sistema portuale Livorno-Piombino è il numero uno per passeggeri in campo nazionale (così come per i camion spediti via nave sulle "autostrade del mare"). Invece fra i container, l'aggregazione Napoli-Salerno strappa a Livorno-Piombino il terzo posto alle spalle di Genova e La Spezia (con Gioia Tauro, porto di solo transhipment, che ovviamente fa corsa a sé).

Mauro Zucchelli



Una veduta aerea del porto di Livorno (foto Muzzi)

